

## PERIZIA TECNICA ASSEVERATA

Il sottoscritto Miotto Ing. Paolo, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n. 384 dal 14.06.1960 e nell'Elenco dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Padova nella specializzazione meccanica-elettrotecnica al n. 675 dal 15.01.1985, incaricato dalla Ditta CENTRO PRESSE S.r.l. – Corso R. Margherita 272 – TORINO

**dichiara**

di certificare con perizia asseverata quanto segue:

**Oggetto e finalità:** la presente perizia di conformità alle normative di legge in materia antinfortunistica è relativa al seguente macchinario:

**PRESSA MECCANICA A DOPPIO MONTANTE "SPIERTZ" – Tipo:**  
FE 20-10 – Matricola: 15-80 – Ditta costruttrice: SPIERTZ – Strasburgo (Francia).

Caratteristiche principali della pressa meccanica a doppio montante:

La spinta alla mazza avviene tramite n° 1 biella;

Potenza principale della mazza: 300 ton;

Gruppo frizione-freno elettropneumatico a comando elettromeccanico;

Dimensioni del piano: 1000 x 1000 mm;

Potenza motore principale c.a. trifase 37 kW;

Corsa fissa: 250 mm

Tensione di alimentazione: 380 V – 50 Hz – Trifase.

Nell'anno 2005, la pressa, macchina di costruzione anteriore al 21.09.1996 e priva di marchio "CE", è stata sottoposta ad una revisione meccanica con



applicazione dei dispositivi di sicurezza da parte della ditta Centro Presse S.r.l. e dotata di nuovo impianto elettrico – matr. 050187 – munito di Centrale di controllo Paolo Colombo – mod. CEV-4 e realizzato dalla Ditta

Con le operazioni effettuate la macchina non ha subito modifiche costruttive se non rientranti nell'ordinaria e straordinaria manutenzione.

La macchina è dotata di dispositivo di protezione realizzato tramite schermi in lamiera posti lateralmente e posteriormente e fissati alla struttura della pressa..

Il comando per il funzionamento della pressa è realizzato tramite doppia pulsantiera bimanuale ad azione mantenuta, il tutto coordinato da circuito di contemporaneità. Ad immediata portata delle mani dell'operatore sono situati i dispositivi di arresto di emergenza (interruttori fungo a norma UNI EN 418).

Dopo un esame preliminare a vista per l'accertamento dell'integrità generale della macchina, si è proceduto ad una verifica e valutazione delle rispondenze dei sistemi di sicurezza alle normative di riferimento – Norme armonizzate UNI EN 292-1° Parte, 292-2/A1, 418, 692 ed in particolare ai seguenti articoli del D.P.R. 547/1955.

Art. 41 – Protezione e sicurezza delle macchine

Art. 42 - Parti salienti degli organi delle macchine

Art. 55 – Organi ed elementi di trasmissione del moto

Tutti gli elementi che possono costituire un pericolo per l'operatore, ivi compresi gli ingranaggi, cinghie ed elementi di trasmissione del moto, sono



opportunamente protetti da schermi e ripari fissi o amovibili solo intenzionalmente e/o muniti di dispositivi di sicurezza:

Art. 68-69-70 – Protezione degli organi lavoratori e delle zone di operazione delle macchine

Gli organi lavoratori della macchina e le relative zone di operazione, quando possono costituire un pericolo per i lavoratori, sono protetti o segregati oppure provvisti di dispositivi di sicurezza quali:

- schermi e ripari fissi o amovibili solo intenzionalmente;
- dispositivo di arresto della macchina con l'organo di comando a immediata portata delle mani dell'operatore.

Art. 76-77 – Organi di comando per la messa in moto della macchina

Art. 82 – Blocco della posizione di fermo della macchina

Gli organi di comando per la messa in moto e per l'arresto della macchina sono ben riconoscibili e a facile portata del lavoratore; sono collocati in modo da evitare avviamenti accidentali. E' altresì assicurata la posizione di fermo della macchina durante le operazioni di registrazione, cambio stampi, pulizia, riparazione e manutenzione.

Relativamente ai rischi dovuti all'energia elettrica si è proceduto ad una valutazione e verifica delle rispondenze dell'equipaggiamento della macchina alle normative di riferimento – Norme CEI 44-5 (armonizzata CEI EN 60204-1), CEI 17-13/1 (armonizzata CEI EN 60439-1), CEI 70-1 (armonizzata CEI EN 60529) - ed in particolare alle leggi 186/68, 791/77, D.Lgs. 626/96 e ai seguenti articoli del D.P.R. 547/1955.

Art. 267 – Requisiti generali degli impianti elettrici



Art. 269 – Indicazione delle caratteristiche delle macchine e degli apparecchi

Art. 270 – Isolamento elettrico

Art. 271 – Collegamenti a terra

Art. 290 – Interruttori elettrici e simili

Art. 292 – Pulsanti

La macchina è dotata di impianto elettrico nuovo (a norma CEI EN 60204-1 in ottemperanza alla legge 186/68), realizzato in maniera tale da prevenire pericoli per contatti accidentali con elementi sotto tensione, tramite quadro elettrico chiuso (in protezione antipolvere con grado di protezione almeno pari a IP54 – Norma CEI EN 60529) di solida costruzione in lamiera d'acciaio con portelli interbloccati col dispositivo di sezionamento dell'impianto posto sul portello stesso; nelle zone di intervento da parte del personale addetto, tramite protezione di tutte le parti attive con grado di protezione almeno uguale a IP2X o IPXXB (EN 60529).

L'interfaccia tra l'operatore e il dispositivo di comando della macchina, che è in grado di sopportare le sollecitazioni d'uso, ha un grado minimo di protezione pari a IP54.

I conduttori possiedono isolamento adeguato alla tensione dello impianto. Gli interruttori elettrici e relativi pulsanti di comando sono realizzati ed installati in modo che soddisfino alle norme sulla sicurezza elettrica del macchinario, con evidente indicazione di inserimento e distacco in maniera da evitare azionamenti accidentali

In particolare tutti i circuiti di comando sono realizzati con dispositivi operanti a bassa tensione (a norma 73/23/CEE e 93/68/CEE in ottemperanza



alla legge 791/77 e al D.Lgs. 626/96).

La macchina è dotata di pittogrammi funzionali e di targhette con l'indicazione dei parametri elettrici dell'impianto.

Le parti metalliche eventualmente sotto tensione e soggette a possibile contatto di persone sono collegate a terra.

Il rischio al rumore non sussiste in quanto il livello sonoro è inferiore a 85 dB(A).

La macchina soddisfa pure ai dettami del D.Lgs. 615/96 – Attuazione della Direttiva 89/336/CEE e successive modifiche ed integrazioni, sulla compatibilità elettromagnetica.

La **verifica** effettuata e dettagliata ai vari punti di cui sopra, ha evidenziato che la *pressa meccanica* usata, oggetto della presente perizia, non ha subito modifiche costruttive se non rientranti nell'ordinaria o straordinaria manutenzione ed è conforme alla legislazione previgente al 21 Settembre 1996, data di entrata in vigore del D.P.R. 459/96, in particolare al D.P.R. 547/55 e successive modifiche ed integrazioni, alle leggi 186/68, 791/77, al D.Lgs. 626/94, al D.Lgs. 615/96, al D.Lgs. 626/96, al D.Lgs. 242/96.

**Si certifica** pertanto la *libera commerciabilità del macchinario* ai sensi dell'art. 4 Comma 2 del D.Lgs. 242/96 (che modifica l'art.6 comma 2 del D.Lgs. 626/94) e che non vi sono impedimenti all'*emissione dell'attestazione* prevista dall'art. 11 comma 1 del D.P.R. 459/96.

Padova, 18 Maggio 2005

IL PERITO

*Paolo Miotto*



VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

Addi

24 MAG. 2005

avanti il



Cancelliere del predetto Tribunale è personalmente comparso il Sig. Miotto Ing. Paolo, nato a Padova il 14.02.1936, e residente a Padova in Galleria Tito Livio 2, il quale chiede di asseverare con giuramento la suesesa perizia.

Il comparso viene ammonito ai sensi di Legge circa l'importanza del giuramento e stando in piedi pronuncia il seguente giuramento: "Giuro di avere bene e fedelmente proceduto all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere ai Giudici la verità."

Letto, firmato e sottoscritto.

IL PERITO

24 MAG. 2005

*Paolo Miotto*

IL CANCELLIERE  
Il Cancelliere - Ct  
Brunella ORTOMAN

*Brunella Ortoman*



*3666*